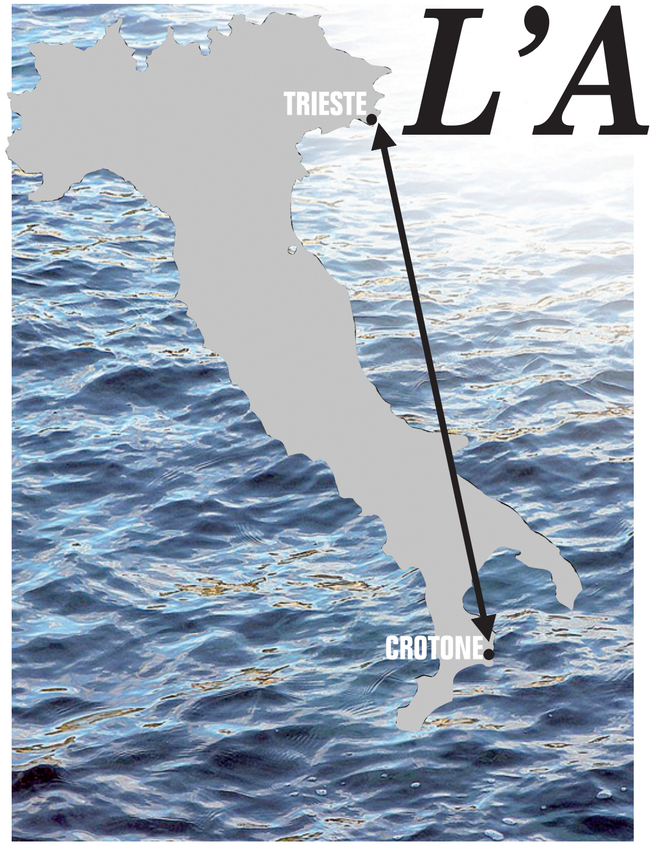
DUE CITTÀ DI MARE GEMELLATE DAL BUON VENTO

L'Alleanza Velica



Adesso la Barcolana scopre Crotone: insieme al Circolo faremo grandi cose

Crotone chiama Trieste. E Trieste risponde. Il workshop, riservato a istituzioni, partner, sponsor e dirigenti del Club Velico Crotone, e l'incontro pubblico alla Camera di Commercio con Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, e cioè del circolo organizzatore della mitica Barcolana di Trieste, hanno prodotto un grande risultato.

E' stato infatti lo stesso Gialuz a parlare di gemellaggio fra i due club e le due città dovuto al "grande apprezzamento che meritate per l'enorme sforzo fatto per occupare da protagonisti la scena nazionale e internazionale della vela, organizzare grandi eventi e promuovere la vostra splendida terra".

UN GEMELLAGGIO che, quindi, potrebbe facilmente estendersi al Comune, presente al workshop con l'assessore alle attività produttive, Sabrina Gentile, all'Autorità Portuale - che a Trieste, con il suo nuovo presidente Zeno D'Agostino, è partner di Barcolana e, a Crotone, ha mostrato di credere fortemente nello sviluppo predicato dal Club Velico Crotone - e alla Guardia costiera.

"I due circoli si parlavano da tempo - ha raccontato lo stesso Gialuz, ospite del presidente della Camera Alfio Pugliese e del segretario generale Donatella Romeo, rispondendo a una domanda del giornalista Fabio Colivicchi - ma, ora che ho visitato i luoghi e respirato l'aria che c'è qui, credo proprio che faremo molte cose insieme". La Barcolana non è 'soltanto' una manifestazione sportiva. Nonostante le duemila barche che ogni anno, nella seconda settimana di ottobre, partecipano alla più affollata regata al mondo; nonostante le ventimila persone che salgono a bordo delle imbarcazioni in gara; nonostante le immagini, girate da ben quattro elicotteri, che documentano uno spettacolo senza eguali noto in tutto il mondo; nonostante la partecipazione di campioni che hanno vinto le varie edizioni dell'America's Cup e di olimpionici, affianco ai velisti della domenica, tutti pronti sulla stessa linea di partenza all'insegna dell'uguaglianza; nonostante la forza tutto questo, la Barcolana è una regata che, ormai, va ben oltre il mare e le rive di Trieste, essendosi convertita in un grandissimo evento in cui convivono teatro, musica, fotografia, cinema, letteratura.

La Woodstock delle regate: migliaia di barche partecipanti

Crotone, con il suo Circolo Velico, chiama Trieste ed il capoluogo giuliano risponde volentieri. Nella foto grande le migliaia di barche della Barcolana triestina (Archivio Barcolana Studio Borlenghi)

LA GARA durerebbe un giorno ma ormai è una Woodstock della vela - come ha ricordato Colivicchi, responsabile per lo sport di *Linea Blu* della Rai e corrispondente di "Repubblica" - che impegna per dieci giorni i triestini e le centinaia di migliaia di turisti che accorrono in Friuli Venezia Giulia con le barche o senza, spinti dalla passione per il mare o dalla voglia di esserci comunque. Di essere, ad esempio, sotto il palco sul quale, a ottobre, si è esibito Alvaro Soler in un concerto memorabile in Piazza Unità d'Italia cui hanno assistito ventimila persone.

Il Club Velico Crotone, con la sua 'Bper Banca International Carnival Race' di febbraio dedicata ai giovani, nel suo piccolo, si è messo in scia. Quest'anno, anche la regata di Carnevale non sarà più 'soltanto' questo: da Simone Cristicchi a una band londinese, dal Teatro della Maruca al coro di Floriana Mungari, dall'Orchestra giovanile della Calabria a molti altri artisti, scrittori, uomini di cultura, tutti animeranno la 'Bper Banca Crotone Carnival Week' che 'uscirà' dal golfo e dal porto per invadere la città con concerti, rappresentazioni, letture, persino con la lectio magistralis del filosofo Nuccio Ordine dedicata all'agonismo.

Facciamo nostra la straordinaria esperienza del capoluogo giuliano

L'OBIETTIVO, anche in questo caso, è lo sviluppo, intimamente legato alle competizioni sportive: gli eventi culturali, la festa attraggono altre persone, non necessariamente amanti della vela, e il 'pacchetto' genera movimento, turismo ed economia. A Trieste l'hanno capito da decenni, come anche sul Garda, in Spagna e a Malta. Ma ora questa consapevolezza ha raggiunto anche Crotone che, con le sue condizioni meteorologiche uniche, può essere protagonista. Soprattutto ora che ha la 'consulenza' della Barcolana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fittasi
a Crotone in via Cutro, 48
(a pochi metri da piazza Pitagora)
magazzino
uso commerciale
di 45 mq con bagno e soppalco.
Per informazioni
327.9472183

180 MQ
A €118.000!!!
Appartamento composto da: ingresso, ampio salone, cucina-soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni e ripostiglio e spaziosa veranda. Termoautonomo e climatizzato.

X info: 0962/20906
335/6148628

Con l'azionariato diffuso il giro di boa decisivo

"Il primo caso al mondo di azionariato diffuso nella vela". Così Fabio Colivicchi, responsabile per lo sport di *Linea Blu* della Rai, corrispondente di "Repubblica", ha definito in conferenza stampa Myclubvelicocrotone, l'associazione che nasce per favorire la partecipazione di tutti i crotonesi e i calabresi, residenti in città o lontano da qui, ai progetti del Circolo Velico. Progetti legati all'attività dei tanti ragazzi che fanno vela ma anche a grandissimi eventi che hanno fatto conoscere Crotone in tutto il mondo richiamando in riva allo Jonio gli appassionati del mare provenienti da cinque continenti.

"Il Club Velico Crotone - ha spiegato il presidente del circolo nautico Francesco Verri - è una società sportiva, con quote sociali da sottoscrivere dinanzi a un notaio, bilancio depositato e via dicendo. A causa di queste formalità non si presta a coinvolgere centinaia di persone. Da qui l'idea di un'associazione, con lo scopo di favorire la partecipazione di tutti e di sancire la definitiva apertura del Club Velico Crotone a chiunque voglia fare questo percorso con noi, indipendentemente dalla passione per la vela, dalla capacità di navigare, dal possesso di un'imbarcazione".

Nel 2017 la portata delle manifestazioni già nel calendario del Club Velico Crotone è molto superiore a quella del 2016 e degli stessi Campionati Europei. Il fenomeno turistico si lega stabilmente, quindi, a quello sportivo e si annunciano circa 40 mila pernottamenti, legati in particolare alla Bper Banca Carnival Race di febbraio, ai Campionati nazionali giovanili di fine agosto (con 1.2000 barche in mare fino al 7 settembre) e al Campionato nazionale per club che assegnerà lo scudetto della vela a Crotone nel ponte dell'1 novembre.

"E' un momento straordinario per la città - dice ancora Verri - ma tutto questo non può avere le gambe soltanto mie o dei dirigenti del Club o delle cento famiglie che oggi ruotano attorno al circolo e l'hanno portato fin qui. Serve il sostegno di tutti".

Il modello, in Europa, c'è. È la squadra di calcio del Barcellona, 220 mila soci che pagano 176 euro all'anno per essere proprietari del cartellino di Messi e si identificano, sono un tutt'uno con il loro club. Fatte le dovute proporzioni, a Crotone nasce qualcosa di simile. Con 100 euro si costruisce un pezzo del futuro di questa città.